

## ► CRONACHE DELL'INVASIONE

# Per non offendere l'islam tolgono Gesù dal calendario

Le scuole britanniche e la Bbc guidano la nuova tendenza: vietato usare «avanti Cristo» Si deve dire «prima dell'era volgare». E se a rimanerci male sono i cristiani, pazienza

Segue dalla prima pagina

di **FRANCESCO BORGONOVO**

(...) dell'islam è anche responsabilità di noi cristiani. Assistiamo ad un lento processo di islamizzazione del nostro mondo e temo che, per via demografica, prima o poi saranno maggioranza». Quindi, giusto per dirla fino in fondo, il prelado ha aggiunto: «Penso che sia bene cercare il dialogo, ma solo sulla base della parità e della reciprocità, concetti che ai musulmani sfuggono. Vogliono diritti? Bene, ma esistono doveri. Io non mi sento schiavo dell'islam e chiedo per lo meno la stessa pari dignità. Loro si credono superiori per natura e per la stessa indole vogliono comandare, sono tante volte arroganti».

È per via di frasi come queste che **Liberati** non sarà mai acclamato dalle folle. Anzi, è più facile che lo ignorino o, peggio, lo trattino come un pazzo. Le sue affermazioni sulle responsabilità dei cristiani, tuttavia, meritano una seria riflessione. Perché sono vere. Spesso e

*L'emittente pubblica utilizza le nuove locuzioni già dal 2011 per «imparzialità»*

volentieri, infatti, sono gli stessi cristiani ad agevolare la sottomissione: si prostrano con facilità, persino quando non viene loro richiesto. Un esempio è ciò che accade nel Regno Unito.

Varie istituzioni e autorità britanniche hanno deciso di eliminare le locuzioni «avanti Cristo» e «dopo Cristo» (in inglese si utilizzano «Before Christ» e «Anno Domini»), sostituendole con «Be-

fore common era» e «Common era» («prima dell'era volgare»; «era volgare»). Il motivo è sempre il solito: le nuove formule sono considerate più rispettose delle minoranze, più politicamente corrette. L'aspetto più sorprendente della faccenda è che a suggerire il cambiamento sono stati, tra gli altri, degli organismi chiamati Sacre. Si tratta di «consigli indipendenti», di cui fanno parte anche rappresentanti della Chiesa d'Inghilterra, i quali si occupano di gestire e orientare l'insegnamento della religione nelle scuole.

### DOCUMENTI UFFICIALI

I Sacre dell'East Sussex e di Brighton & Hove hanno invitato gli insegnanti a togliere di mezzo i fastidiosi «avanti Cristo» e «dopo Cristo» onde «non offendere gli alunni non cristiani». In un documento di indirizzo pubblicato nel giugno del 2017 dal Sacre dell'East Sussex, viene spiegato che le locuzioni «Bce (prima dell'era volgare) e Ce (era volgare) oggi vengono utilizzate per mostrare sensibilità nei confronti di coloro che non sono cristiani».

Il medesimo documento precisa anche che «molti cristiani considerano l'utilizzo di Bce e Ce come un affronto alla cristianità». Ma questo non importa, poiché, secondo la British qualifications and curriculum authority, «Bce e Ce stanno diventando lo standard fra gli storici. Gli allievi devono essere in grado di riconoscere questi termini quando li incontrano».

Riepilogando, il ragionamento impresso nel documento ufficiale è il seguente: non si può dire «avanti Cristo» e «dopo Cristo» perché così si offendono i non cristiani. «Prima dell'era volgare» e «era volgare», invece, si possono usare anche se of-

**BUCO DA 40 MILIONI**  
L'avvocato gratis per i clandestini arriva alla Camera

■ Stava per passare inosservato, sepolto dal chiacchierico parlamentare, ma il buco da 40 milioni di euro che sta prosciugando le casse dello Stato, causato dall'assistenza legale gratuita offerta agli immigrati irregolari, dovrà essere spiegato per filo e per segno dal governo. Merito di un articolo firmato da Maurizio Tortorella e pubblicato dalla *Verità* giovedì 28 settembre. Lo scoop non è passato inosservato tra i banchi della Lega Nord e il deputato Roberto Simonetti, ha deciso di trasformarlo in un'interrogazione parlamentare.

Di cosa si tratta? Negli ultimi 5 anni quasi 118.000 sedicenti profughi si sono visti respingere la richiesta dello status di rifugiato e la maggior parte di loro ha iniziato a fare ricorso. Peccato però che il conto dell'avvocato venga pagato dagli italiani. Tecnicamente si parla di «gratuito patrocinio». Nella realtà si tratta di una voragine destinata a diventare sempre più grande. Per questo Simonetti chiede al ministro della Giustizia, Andrea Orlando, una relazione precisa sul numero di immigrati regolari che hanno usufruito di questo servizio, quali iniziative intenda adottare per risolvere il problema, ma soprattutto se continuerà a fare finta di nulla o se si deciderà a escludere dalla copertura i ricorsi promossi dagli immigrati irregolari.

fendono i cristiani. Il tutto con la benedizione di organismi di cui fanno parte anche delegati della Chiesa inglese.

La sostituzione non riguarda soltanto le scuole, ma pure la Bbc. È almeno dal 2011 che l'emittente pubblica britannica suggerisce ai suoi dipendenti di utilizzare «Bce» e «Ce» durante le trasmissioni. I primi a servirvene con frequenza sono stati proprio i giornalisti della sezione dedicata alla religione. A uno spettatore che chiese spiegazioni tramite il sito Web, i vertici della Bbc risposero: «In linea con la tendenza attuale, Bce e Ce vengono utilizzati come una alternativa religiosamente neutrale ad *avanti Cristo* e *dopo Cristo*. Dato che la Bbc è tenuta all'imparzialità, è appropriato che si utilizzino termini che non offendano o discriminino i non cristiani».

### IPOCRISIA TOTALE

L'assurdità della faccenda è patente, e ancora più evidente è l'ipocrisia. I «non cristiani» che potrebbero offendersi sono, ovviamente, i

*Il vescovo Liberati: «L'islamizzazione è anche colpa dei cattolici»*

musulmani, anche se nessuno lo dice. Alcune tra le principali organizzazioni ebraiche inglesi hanno fatto sapere di non essere minimamente infastidite dall'utilizzo di «avanti Cristo» e «dopo Cristo». Da buddhisti, pagani e altri non sono giunte lamentele. E, a dire il vero, c'è stato persino un imam, Ibrahim Mogra, che ha dichiarato: «Non credo che tutto ciò rappresenti un'of-



fesa ai musulmani». Dunque si tratta, semplicemente, di un'ossessione buonista, di una manifestazione patologica di odio di sé.

Qui non si tratta di difendere «i valori cristiani», ma l'intera cultura occidentale. Il primo a utilizzare la locuzione «avanti Cristo» fu, nel 731, il venerabile Beda, monaco benedettino e storico inglese le cui opere costituiscono un pilastro della cul-

tura britannica (viene considerato, non per nulla, il «padre della storia inglese»).

Tutto il mondo scrive, da allora, «avanti Cristo» e «dopo Cristo», con le sole eccezioni della Cina comunista e dei Paesi arabi. I quali, manco a dirlo, non hanno nessuna intenzione di modificare i propri calendari in ossequio a chissà chi. Solo in Occidente siamo pronti a sputare sul nostro passato pur di com-

Pubblichiamo i messaggi dei lettori sull'abolizione dei permessi umanitari. L'iniziativa continuerà nei prossimi giorni.

► Aderisco alla vostra campagna per l'abolizione dei permessi umanitari.  
**Silvana Bassan**  
email

► Grazie per la possibilità di esprimere il mio no ai permessi umanitari e allo ius soli.  
**Armando Andreoli**  
email

► Sono favorevole all'abolizione dei permessi umanitari. No ius soli.  
**Alberto Conti**  
Svizzera

► Mi sapreste dire, cari apostoli dell'accoglienza indiscriminata dei migranti, in che modo e con quali mezzi, da più secoli, i missionari «li hanno aiutati a casa loro», donando

## «Impediamo l'abuso dei permessi umanitari»

anche la vita? Questi erano veri aiuti umanitari, non il permesso di fare da noi quel che a loro piace.  
**Giuliana Pezza**  
email

► Vorrei che venissero aboliti i permessi umanitari e quindi aderisco alla vostra iniziativa.  
**Marina Carlotti**  
email

► Condivido la vostra battaglia contro i permessi umanitari.  
**Carlo Pinto**  
San Giuliano Terme (Pisa)

► Aderisco alla vostra meritoria iniziativa a tutela della nostra esclusiva civiltà.  
**Marco Fusco**  
Bergamo

► Sono pienamente d'accordo con il fatto che i permessi umanitari debbano essere aboliti e la gente rimandata nel proprio Paese. L'Italia è una polveriera e può scoppiare.  
**Paolo Carbone**  
email

► Aderisco alla vostra raccolta di firme contro i permessi umanitari, esistenti solo in Italia e che consentono a chi non ne avrebbe il diritto di restare.  
**Luca Berardi**  
email

► No ai permessi umanitari.  
**Enrica Ferretti**  
email

► Concordo totalmente con l'abolizione dei permessi u-

manitari e aderisco alla vostra iniziativa contro il rilascio indiscriminato degli stessi.  
**Sergio Re de Paolini**  
email

► Concordo con la necessità di abolire i permessi umanitari. No ius soli.  
**Fabiano Penotti**  
Casalmaggiore (Cremona)

► Bisogna porre fine allo scempio dell'Italia che il governo illegale sta perpetrando. No ius soli.  
**Gianni Bizzoni**  
email

► Solo in Italia poteva esistere un permesso umanitario di quel tipo. Dobbiamo abolirlo.  
**Emilio Respighi**  
email

► Aboliamo i permessi umanitari.  
**Giuseppe Di Donato**  
email

► Aderisco incondizionatamente alla vostra iniziativa, intesa a far bandire i permessi umanitari. Ritengo che di aiuti i migranti ne abbiamo avuti fin troppi.  
**Francesco Calini**  
Milano

► Sono contro i permessi umanitari, basta immigrati. No allo ius soli.  
**Vittoria Del Bono**  
Genova

► No ai permessi umanitari e allo ius soli. Fuori dai piedi questo governo non votato dal popolo, ma nominato da un

presidente che non mi rappresenta perché scelto da questi politici a loro volta non eletti.  
**Giuseppe De Battisti**  
email

► Sono contro i permessi umanitari assegnati con facilità. Condivido in pieno la vostra battaglia.  
**Giulio Cheloni**  
email

► No agli immigrati clandestini, no allo ius soli, basta con il buonismo. Aboliamo i permessi umanitari.  
**Elena Bignardi**  
email

► Basta falsi permessi umanitari. Grazie per la vostra iniziativa che state portando avanti in nome della verità, co-